

**CGIL**



Viale Monastir 35 - 09122 Cagliari  
Telefono 070-27.951 - Telefax 070-27.26.80  
e-mail: segreteria@cgilsardegna.it



Via Ancona 1 - 09125 Cagliari  
Telefono 070-34.99.31 - Telefax 070-30.48.73  
e-mail: cislsardegna@cislsardegna.it



Via Po 1 - 09122 Cagliari  
Telefono 070-27.28.93/4/5/6 - Telefax 070-27.28.97  
e-mail: ursardegna@uil.it

Comunicato **55/rc**  
Cagliari 29 marzo 2011

## COMUNICATO STAMPA

### IL SINDACATO DICE BASTA AI RITARDI E ALLE INADEMPIENZE SUI PROBLEMI DEL LAVORO E DELLO SVILUPPO

Oggi 29 marzo 2011 si sono riunite a Cagliari le segreterie regionali CGIL CISL UIL per valutare lo stato della vertenza Sardegna e delle relazioni con i Governi regionale e nazionale.

Il sistema economico e sociale dell'isola è ormai al collasso, mentre la Giunta regionale non coglie la gravità della situazione, che sembra anzi sottovalutare, e non riesce a mettere in campo azioni efficaci per affrontare i problemi.

Ne fa prova il silenzio del Governo nazionale, col quale la Giunta non riesce ad interloquire e ad aprire un confronto congiunto con le parti sociali e le istituzioni locali, così come si era impegnata a fare: persino le riunioni annunciate al MiSE vengono inopinatamente rinviate all'ultimo momento.

Appare necessario che tutte le forze che costituiscono la maggioranza siano maggiormente responsabilizzate sui problemi del lavoro e della crisi ancora drammaticamente aperti.

Le organizzazioni sindacali confederali hanno costruito in questi anni recenti iniziative e proposte, raggiungendo anche un Accordo quadro a giugno del 2010 che è finora rimasto in gran parte inattuato.

Uno dei presupposti di quell'intesa è il rilancio del sistema produttivo regionale, che vede aggravarsi le proprie difficoltà soprattutto per l'incapacità delle istituzioni regionali nell'approntare idonei interventi di sostegno e per la loro scarsa autorevolezza e incisività nei confronti del governo nazionale, che rifiuta di assumere nella propria agenda i temi regionali della Sardegna.

In questo contesto in cui l'isola rischia il fallimento sociale, si registrano pesanti ritardi nella spendita delle risorse finanziarie in capo alle politiche per il lavoro; assistiamo persino alla formale presa d'atto della Giunta della propria incapacità a spendere le risorse di cui dispone nel POR e nelle diverse linee d'azione del programma FERS: rischia così di non apparire credibile neppure la sacrosanta richiesta di maggiori disponibilità di risorse proprie, indebitamente sottratte all'isola dal Governo in materia di entrate tributarie.

Le organizzazioni sindacali chiedono una strategia efficace di contrasto della crisi che sappia affiancarsi all'attuazione degli impegni che non vengono rispettati da parte del Governo nazionale.

Pertanto, le segreterie regionali CGIL CISL UIL dichiarano la propria totale insoddisfazione e la volontà di dire basta a questo snervante immobilismo che rischia di compromettere definitivamente le speranze di rinascita e di maggior coesione sociale e territoriale dell'isola, e annunciano l'avvio di un percorso di mobilitazione e di iniziativa sindacale che prevede:

- un incontro con i parlamentari sardi, nei prossimi giorni, finalizzato all'apertura di un tavolo col governo a Palazzo Chigi sui temi regionali;
- l'indizione di una manifestazione regionale a Roma entro il 20 aprile sui temi della crisi e della difesa e sviluppo del sistema produttivo regionale;
- la proclamazione di una grande manifestazione popolare a Cagliari per il prossimo 4 giugno per segnare la svolta decisiva nelle scelte politiche di governo della Regione.

In questo percorso troveranno adeguato spazio le diverse vertenze aperte, territoriali, settoriali e aziendali, a partire dalle situazioni di emergenza che si registrano nel Sulcis, a Portotorres, a Nuoro, a Olbia, in Ogliastra, a Oristano e nel Campidano, fino alle aree rurali e interne, abbandonate a se stesse.

I segretari generali CGIL CISL UIL Sardegna  
(Enzo Costa - Mario Medda - Francesca Nicca)